

# Messaggio

numero  
**8218**

data  
21 dicembre 2022

competenza  
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

**Rapporto sull'iniziativa parlamentare elaborata dell'8 novembre 2021 presentata da Matteo Pronzini e cofirmatarie "Modifica degli art. 15 e 16 della Legge sull'Istituto di previdenza del Cantone Ticino (LIPCT) del 6 novembre 2012"**

**e sull'iniziativa parlamentare elaborata del 20 giugno 2022 presentata da Matteo Pronzini e cofirmatarie per MPS-POP, indipendenti "Modifica dell'art. 15 della Legge sull'Istituto di previdenza del Canton Ticino (Parifichiamo il grado di copertura alla legislazione federale)**

Signora Presidente,  
signore e signori deputati,

sia l'iniziativa parlamentare presentata l'8 novembre 2021 nella forma elaborata da Matteo Pronzini e cofirmatarie sia quella presentata il 20 giugno 2022 dallo stesso Deputato e cofirmatarie domandano la modifica della Legge sull'Istituto di previdenza del Cantone Ticino (LIPT), in particolare degli articoli 15 cpv. 2 e 16 cpv. 1 LIPCT, con lo scopo di ridurre l'obiettivo di grado di copertura dall'85% all'80%. L'iniziativa del 2021 giustifica la proposta indicando che le premesse di tipo finanziario alla base della riforma della legge cantonale approvata nel 2012 che aveva fissato il grado di copertura all'85% si sono rivelate sbagliate. Considerata la similitudine delle due iniziative, rispondiamo quindi con unico messaggio alle stesse.

L'art. 15 LIPT attualmente in vigore prevede che:

*2L'Istituto di previdenza ha l'obiettivo di raggiungere il grado di copertura dell'85% entro il 31.12.2051.*

L'art. 16 LIPT attualmente in vigore prevede che:

*1Per raggiungere l'obiettivo del grado di copertura dell'85% al 31.12. 2051 il Cantone versa l'importo di fr. 454'500'000.-. Il pagamento avverrà in forma rateale a quote costanti annue assicurando sul debito residuo un rendimento del 3.5% con il versamento del tasso di interesse di mercato e un contributo supplementare a complemento.*

Osserviamo innanzitutto che cambiare l'obiettivo di grado di copertura dall'85% all'80% non modifica in alcun modo la situazione finanziaria dell'IPCT, il cui disavanzo totale rispetto alla capitalizzazione integrale (grado di copertura del 100%) non cambierebbe. Questo disavanzo (pari a CHF 2'436 milioni al 31.12.2021 e corrispondente a un grado di copertura del 69.6%) dopo il 2051 dovrà, con buona probabilità, comunque essere colmato.

Ricordiamo in effetti che la riforma relativa al finanziamento degli istituti di previdenza degli enti di diritto pubblico adottata dal Parlamento federale nel 2010 era basata sul messaggio del Consiglio federale del 19.09.2008 che prevedeva un obiettivo del 100% di grado di copertura entro 40 anni.

Solo a seguito delle discussioni parlamentari e della pressione di alcuni Cantoni, che temevano un eccessivo aggravio su un'unica generazione, questo obiettivo è stato abbassato dal 100% all'80%.

È tuttavia facile immaginare che una volta arrivati a fine 2051, il Parlamento federale imporrà il raggiungimento della capitalizzazione integrale alle (poche) casse pensioni rimanenti che ancora non soddisferanno tale requisito entro un congruo lasso temporale. In effetti, secondo il "*Rapport sur la situation financière des institutions de prévoyance en 2021*" della Commissione di alta vigilanza della previdenza professionale (cfr. <https://www.oak-bv.admin.ch/fr/themes/recensement-situation-financiere>), delle oltre 1'400 casse pensioni presenti in Svizzera, a fine 2021 ve ne sono 37 con garanzia dello Stato, di cui 27 che applicano la capitalizzazione parziale e solo 6 non hanno ancora raggiunto un grado di copertura dell'80%. A livello di Cantoni, delle casse pensioni che applicano la capitalizzazione parziale, ve ne sono solo 4 che non hanno ancora raggiunto un grado di copertura dell'80%: Ginevra (79.6%), Giura (79.3%), Vaud (75.8%) e l'IPCT con un grado di copertura del 69.6%. Tutte le altre Casse hanno già raggiunto l'obiettivo dell'80%, rispettivamente hanno un obiettivo più elevato in quanto il relativo Ente pubblico è consapevole che prima o poi si dovrà riportare la propria cassa pensioni ad un grado di copertura del 100%.

Aggiungiamo inoltre che nel corso del 2021 l'Autorità di vigilanza cui l'IPCT è sottoposto (Ostschweizer BVG- und Stiftungsaufsicht di San Gallo) ha indicato che per essa resta determinante l'obiettivo di un grado di copertura del 85% valevole nel 2014 quando è stata emessa la prima decisione di autorizzazione di prosecuzione della gestione in capitalizzazione parziale dell'IPCT.

Abbassare oggi il grado minimo di copertura all'80%, oltre a porre l'IPCT ancora più lontana rispetto alle casse pensioni degli altri Cantoni, comporterebbe un trasferimento ingiustificato di oneri sulla futura generazione di assicurati che dovrà farsi carico dopo il 2051 del risanamento non effettuato. Per quanto precede, il Consiglio di Stato invita quindi il Parlamento a respingere le due iniziative elaborate in oggetto.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Claudio Zali

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri